

movò: ma unione per continuare gli errori e le pirchierie . . . al diavolo! Faccio come Gesù m' insegna, spazzo la polvere dalle mie gambiere, mezzo giro a sinistra, e march! e occorrendo piglio il flagello com' Egli fece, e caccio fuori dal tempio della patria i Farisei, sensali di coscienze e d'onore italiano.

*Padre.* Parlate piano, figliuolo, potrebbero sentirvi . . .

*Milite.* Ha ragione. Il giornale l' *Opinione* potrebbe designarmi come un agente o spia mandato a far defezionare i sacerdoti.

*Padre.* Farmi defezionare, da che?

*Milite.* Dall' obbrobrio, dal vituperio, in cui diguazza orgoglioso della sua nuova livrea, il Proteo redattore . . .

*Padre.* *Pulchrum est laudari a viro laudato.* — Tirate innanzi il vostro discorso e non vi abbassate a raccogliere lordure . . .

*Milite.* Sul letamaio: dice bene. Dunque torniamo alla *Unione*. Bisogna dunque unirsi sotto una bandiera: Che cosa vi scrivono i nostri dottori su codesta bandiera? qual massima, qual principio?

*Padre.* Federazione italiana per cacciare l' Austriaco.

*Milite.* Va bene. E chi ricusa di federarsi agli altri per questo scopo che cos' è?

*Padre.* Non è Italiano.

*Milite.* E chi dice di federarsi e non lo fa, che cos' è?

*Padre.* È traditore, ipocrita.

*Milite.* Bene. Sono sette mesi che Ferdinando, Pio Nono, Carlo Alberto promisero e finsero federarsi a questo scopo; e in tutto e pertutto agirono in senso contrario. Di che nome devo dunque chiamare questi tre signori?

*Padre.* Ahimè! . . .

*Milite.* Di quei nomi che l' *OPINIONE* prodiga al Borbone, che fu meno ipocrita degli altri due.

Ed è proprio colla compagnia e sotto gli auspicii, e colle armi di questi signori che i dottori, le consulte i circoli e il signor Bianchi-Giovini vorrebbero che tutti noi Italiani traditi, assassinati ci mettessimo uniti in fascio a fare, che? quel che piace a quei signori . . . niente — per non guastare l' *Unione*.

*Padre.* Sta a vedere che mi uscite a mormorare anco dei circoli.

*Milite.* Perchè no? — Siamo li: v' è circolo saldo e circolo vizioso. Io non mormoro delle intenzioni. So bene che i circoli furono istituiti a buon fine, che sono pieni zeppi di galantuomini, la cui illibatezza non riceve macchia da qualche intruso scribacchiatore venduto, ma questi circoli che cosa vogliono?

*Padre.* Oh bella! anzi tutto cacciar fuori l' Austriaco.

*Milite.* Con che?

*Padre.* Colle armi.

*Milite.* Di chi?

*Padre.* Di tutta Italia.

*Milite.* E per riuscire a levare tutta Italia in armi come si fa?

*Padre.* Si riuniscono gli eserciti di Napoli, di Roma, di Torino . . .

*Milite.* Chi comanda a questi eserciti?